

Isole, gli armatori alla Ue «Garantire i collegamenti»

**LE COMPAGNIE
INCONTRANO
LA COMMISSIONE
TRASPORTI:
«SVILUPPARE
LA RETE DEI PORTI»**

LA MOBILITÀ

Antonino Pane

«Salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio». Questa la richiesta che gli armatori del Golfo di Napoli hanno rivolto alla commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli. In un incontro voluto da Assarmatori e organizzato a Ischia su proposta dell'europarlamentare e sindaco di Casamiccio la Giuseppe Ferrandino, gli armatori hanno avuto occasione di spiegare la loro posizione. A portare la voce dell'armamento, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, direttore generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, ceo di Snav, e Salvatore

Lauro, presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e TPL di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia.

Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del consiglio di amministrazione di Medmar, e Umberto Buono, amministratore delegato di Medmar, tutti accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'Associazione. «L'incontro - spiega Assarmatori - ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee.

LE PROSPETTIVE

«Con la Commissione TRAN abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - confermati particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche proprio per i collegamenti con le isole minori nelle proposte del pacchetto Fit For 55. Non ultimo nel regolamento Fuel EU Maritime, approvato proprio ieri in via definitiva anche dal Consiglio dell'UE, dove è riconosciuta la pe-

culiarità di questi territori. Le sfide per il mondo armatoriale riguardano, nell'immediato, lo sviluppo infrastrutturale e portuale nonché il percorso verso la decarbonizzazione: momenti di confronto, come quello di Ischia, sono fondamentali per potere affrontare tali sfide con piena consapevolezza sia da parte delle Istituzioni, sia da parte degli operatori economici».

Sul tema della sostenibilità ambientale, gli armatori del Golfo hanno illustrato agli europarlamentari gli investimenti già effettuati e quelli che sono programmati a breve per gli anni a venire. «Ischia ci ha fornito l'occasione - conclude Dario Bazargan - per ribadire l'impegno del comparto per lo sviluppo di un trasporto marittimo sempre più sostenibile e rispettoso dell'ambiente, ma al tempo stesso competitivo, ricordando l'esigenza di coniugare sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Proprio il Parlamento europeo, in una recente risoluzione, ha invitato la Commissione e il Consiglio a prestare particolare attenzione alle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi nell'elaborazione delle politiche nazionali ed europee: ci aspettiamo, dunque, che queste specificità continuino ad essere tenute in debita considerazione, a tutela della coesione economica, sociale e territoriale, sancita come valore fondante dai Trattati europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 32 %



L'ASSALTO
Ressa di
turisti al
Beverello per
partire verso
le isole